

Codice DB1015

D.D. 16 ottobre 2014, n. 294

Affidamento ad ARPA Piemonte della realizzazione di un primo lotto di attività di monitoraggio della fauna ittica dei corsi d'acqua piemontesi, in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e della direttiva 2000/60/CE. Impegno di Euro 67.000,00, di cui Euro 18.000,00 sul cap. 130835/2014 (Ass. 100309) e di Euro 49.000,00 sul cap. 126104/2014 (Ass. 100296).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

il Parlamento europeo e il Consiglio hanno promulgato la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento, migliorare l'ambiente acquatico e promuovere un utilizzo idrico sostenibile;

la normativa comunitaria prevede che gli Stati membri debbano operare al fine di raggiungere il "buono" stato ecologico per tutti i corpi idrici valutato anche mediante metodiche che identificano le comunità biologiche che vivono all'interno dei corsi d'acqua, tra cui la fauna ittica, come indicatori al fine di caratterizzare lo stato di qualità dell'ecosistema acquatico;

il monitoraggio dei corpi idrici è parte fondamentale nel processo di stesura del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po come fase di partenza e verifica ciclica sessennale dell'effetto delle misure attivate per mantenere o migliorare lo stato della risorsa;

tale attività è stata rilevata come carente, a livello nazionale, dalla Commissione Europea nell'ambito della valutazione dei Piani di Gestione distrettuali italiani ed è pertanto fondamentale avviarla con le modalità previste per l'implementazione della citata direttiva, al fine di evitare possibili procedure di infrazione;

le specifiche per il monitoraggio di questa componente biologica sono riportate nel D.lgs. 152/2006, recepimento italiano della norma comunitaria, all'Allegato 1;

nel luglio 2014 è stato pubblicato il nuovo "Protocollo di campionamento e analisi della fauna ittica dei sistemi lotici guadabili" come parte integrante del Manuale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) "Metodi biologici per le acque superficiali interne" approvato con Delibera del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali, seduta del 27/11/2013 Doc. n.38/13cf.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 13 aprile 1995 n. 60 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale", alla stessa sono attribuite, tra l'altro, le attività inerenti:

a) al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; allo studio, all'analisi e al controllo dei fattori geologici, meteorologici, idrologici e nivologici per la tutela dell'ambiente nonché per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali, ivi compresa la partecipazione al Servizio meteorologico nazionale distribuito;

b) alla raccolta, all'elaborazione, all'organizzazione sistematica e messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale e territoriale

nell'ambito del sistema informativo regionale, in raccordo con le istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia;

c) all'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza.

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 13 aprile 1995 n. 60, al fine di attuare le attività di cui al comma 1, l'ARPA ha il compito di:

1) effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

2) effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elaborare le misure effettuate;

2) procedere all'acquisizione di dati, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello Regionale e degli Enti locali; provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

4) provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

5) compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali;

6) effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione.

Visto che ARPA Piemonte, in considerazione delle sue competenze istituzionali, attualmente esegue il monitoraggio su circa 200 stazioni secondo le specifiche tecniche previste dalle norme vigenti nazionali ed europee per tutte le componenti biologiche, fisiche e chimiche previste ad esclusione della fauna ittica, si ritiene necessario avvalersi di tale Agenzia per sviluppare le specifiche attività sull'ittiofauna affinché possa essere messa in coerenza l'intera filiera di acquisizione dei dati e possa essere resa omogenea l'interpretazione dei dati stessi ai fini di una corretta programmazione delle misure di tutela o miglioramento nell'ambito della pianificazione regionale e di distretto.

Dato atto che il Settore "Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque" con nota prot. n. 10093/DB10.15 del 1 agosto 2014 ha invitato il Direttore ARPA Piemonte a predisporre una proposta tecnico-economica in relazione allo sviluppo dell'attività di monitoraggio dell'ittiofauna dei corpi idrici piemontesi.

Preso atto che ARPA Piemonte con nota prot. n. 78603 del 25 settembre 2014 ha manifestato il consenso a sviluppare le attività prospettate dal Settore "Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque" poiché il coordinamento di tutte le operazioni di campo e l'integrazione della fauna ittica con le altre componenti di monitoraggio già attivate, rientra tra le attività che l'Agenzia dovrà svolgere nel prossimo monitoraggio sessennale, da pianificare con decorrenza dal 2015.

Rilevato che il monitoraggio della fauna ittica, sulla base dei criteri definiti dalle norme vigenti, sarà da effettuare sulle stazioni riferite al monitoraggio di sorveglianza e ad un sottoinsieme di quelle in monitoraggio operativo definito sulla base di pressioni/impatti; le stazioni e le modalità

operative saranno individuate dal Settore “Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque”, in accordo con ARPA Piemonte, nell’ambito del programma sessennale di monitoraggio.

Richiamato che ARPA, come da nota agli atti, stima un costo unitario per stazione per l’attività di campionamento e analisi ittiologica di Euro 800,00.

Valutata la congruità del costo unitario calcolato sulla scorta sia del Tariffario delle prestazioni di ARPA Piemonte sia di valori di mercato per servizi analoghi.

Dato atto che sulla base dell’attuale disponibilità finanziaria, pari a € 67.000,00, è possibile realizzare un primo lotto di monitoraggio della fauna ittica in 85 stazioni, considerato un numero significativo rispetto alla totalità del numero di punti da monitorare in coerenza con la citata direttiva europea sulle acque.

Dato atto che, come sopra specificato, le attività in parola costituiscono per ARPA Piemonte l’avvio di nuovi compiti nell’ambito delle proprie competenze istituzionali.

Vista la nota con prot. n. 4979/DB10.00 del 9 aprile 2014 con la quale il Direttore competente ha disposto l’assegnazione al Settore delle risorse iscritte sul cap. 126104/2014.

Ritenuto, quindi, di impegnare la spesa di Euro 67.000,00, di cui Euro 18.000,00 sul cap. 130835/2014 (Ass. 100309) e di Euro 49.000,00 sul cap. 126104/2014 (Ass. 100296), a favore di ARPA Piemonte, oneri inclusi, quale corrispettivo per la copertura della spesa derivante dall’attuazione delle attività descritte.

Dato atto che le risorse iscritte sul cap. 126104, sono collegate all’entrata statale iscritta sul cap. 26917/2014 (annualità 2014) Acc. n. 456/2014 – Rev. 9577.

Vista la legge regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”.

Vista la legge regionale n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la legge regionale n. 2/2014 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”.

Vista la deliberazione n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 e seguenti con le quali la Giunta regionale, nelle more dell’adozione del programma operativo e fatti salvi gli impegni già presenti sulla gestione 2014, ha assegnato parzialmente le risorse iscritte a bilancio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Appurato che i criteri adottati nell’assunzione dell’impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cosiddetta potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011.

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile.

determina

1. di affidare all' ARPA Piemonte, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, la realizzazione di un primo lotto di attività di monitoraggio della fauna ittica dei corsi d'acqua piemontesi, a integrazione del monitoraggio ambientale complessivo che attualmente esegue per tutte le componenti biologiche, fisiche e chimiche, secondo le specifiche tecniche previste dalle norme vigenti nazionali ed europee. La proposta tecnico-economica presentata dall'ARPA è conservata agli atti del Settore.

2. di impegnare la spesa di Euro 67.000,00 (ogni onere incluso), di cui Euro 18.000,00 sul cap. 130835/2014 (Ass. 100309) ed Euro 49.000,00 sul cap. 126104/2014 (Ass. 100296), a favore di ARPA Piemonte con sede in Torino, Via Pio VII, 9 (Codice Fiscale 07176380017), a copertura della spesa derivante dall'attuazione delle attività di che trattasi;

3. di collegare l'impegno all'accertamento di entrata n. 456/2014 sul cap. 26917/2014;

4. di stabilire, che al trasferimento della somma di € 67.000,00 a favore dell'ARPA Piemonte si procederà ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone per la stessa, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

| | |
|--------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Beneficiario | Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (A.R.P.A.) – Ente di diritto pubblico Codice Fiscale: 07176380017 |
| - Importo | Euro 67.000,00 (oneri inclusi) |
| - Responsabile del procedimento | Paolo Mancin |
| - Modalità per l'individuazione del Beneficiario | L.R. n. 60 del 13 aprile 1995 |

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Paolo Mancin